

Consiglio Regionale del Piemonte



A00035616/A0300C-01 02/10/17 CR

C. 2.18.1/1756/2017/k



Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1756
(Art. 69 c. 3, e art. 100 Regolamento)

Oggetto: Aggiornamento in merito alla nuova legge sul “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”

PREMESSO che il Consiglio regionale il 27 luglio u.s. ha approvato la proposta di legge di revisione del sistema delle IPAB, divenuta Legge Regionale n. 12 del 2 agosto 2017 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;

CONSIDERATO che la Giunta regionale dovrà definire i regolamenti attuativi così come previsto dall’art. 8 comma 1 della suddetta legge entro 180 giorni dall’entrata in vigore;

TENUTO CONTO che sono previste tre categorie di strutture basate in primis sul fatturato e sui posti letto e che in funzione della categoria di appartenenza la struttura potrà/non potrà trasformarsi in soggetto giuridico privato, in fondazione, oppure continuerà ad essere soggetto di diritto pubblico;

VERIFICATO che alcune strutture necessiterebbero di indicazioni precise in tempi celeri per definire come impostare la propria operatività e quindi capire in quale delle tre categorie la Regione Piemonte le inserirà e sulla base di quali parametri, stante che molte di esse dicono di non essere state interpellate per la trasmissione dei dati;

APPRESO che nelle ultime settimane in provincia di Cuneo e in provincia di Torino alcuni rappresentanti politici nel corso di riunioni con amministratori locali e rappresentanti di IPAB avrebbero più o meno velatamente caldeggiato la fusione delle strutture più piccole o, addirittura, il confluire di esse nell’alveo di strutture territoriali più grandi al fine di mantenere lo status pubblico, facendo riferimento anche ad ipotesi non molto corrette di enormi difficoltà nelle quali incorrerebbero nel caso dovessero continuare la propria missione da sole e non si addivenisse a tale convergenza

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L’Assessore



per sapere, augurandoci che questi episodi di “moral suasion” siano stati fraintesi, a che punto sia la predisposizione dei regolamenti attuativi legati alla norma, ritenendo fondamentale fornire in tempi brevi le risposte di cui le strutture necessitano ed evitare che si ragioni su ipotesi ancora non definite, che non fanno che aumentare la confusione.

FIRMATO IN ORIGINALE